

LA MOBILITÀ NEL TERRITORIO

Viabilità ad Anas dal primo di aprile

«La gestione resti a Veneto Strade»

Fontana (Filt) sollecita la Provincia a stipulare patti di tutela
Sommavilla: «A rischio lo stop ai canoni di accesso»

Irene Aliprandi / BELLUNO

La gestione delle strade bellunesi resti in capo a un unico gestore, pubblico e formato dai proprietari delle strade. A pochi giorni dal passaggio ad Anas di una buona fetta della viabilità, Filt Cgil e Rsu Filt di Veneto Strade esprimono preoccupazione per il futuro. «Il primo aprile», ricorda Alessandra Fontana, segretaria di Filt Cgil Belluno, «le arterie di collegamento bellunesi saranno restituite ad Anas».

Il primo passaggio, avvenuto con le leggi Bassanini del 1997, aveva trasferito tutte le strade tranne quelle di rilevanza nazionale dallo Stato alle Regioni, che a loro volta ne avevano trasferite buona parte alle Province. Ora si torna indietro. In questi anni è stata creata Veneto Strade che nel Bellunese gestisce la viabilità provinciale e regionale. Le cose hanno funzionato fino a quando lo Stato non ha azzerato i trasferimenti promessi, co-

stringendo la Provincia ad onorare ai suoi impegni con la società con il proprio bilancio e 15 milioni di euro all'anno hanno più volte mandato in crisi l'ente. «Oltre a strade di primaria importanza, come Agordina, Val Zoldana, Feltrina, e ai passi dolomitici, perdiamo anche la titolarità della sp 1, da sempre provinciale», osserva Fontana, «il nostro timore è che si perda anche il controllo gestionale. Le strade hanno un valore strategico e solo gli enti locali più vicini al territorio possono garantire l'attenzione dovuta. È per questo che non va cambiata la gestione».

La Filt Cgil ha quindi scritto al presidente della Provincia e agli altri rappresentanti istituzionali bellunesi, per chiedere che, nonostante il passaggio di proprietà, la gestione resti in capo a Veneto Strade o comunque a un soggetto pubblico che abbia al suo interno tutti i proprietari delle strade, Anas compreso».

L'ingresso di Anas in Veneto Strade era stato previsto dalla

Regione, tanto che diverse quote anche bellunesi sono state cedute per far spazio al nuovo socio, ma la cosa non si è ancora concretizzata e non si capisce se è rimasta in programma. «Secondo noi», aggiunge Fontana, «serve un piano di rilancio di Veneto Strade che a causa dei pensionamenti ha visto una drastica riduzione del personale e un aumento degli appalti».

Alla Filt Cgil gli appalti non piacciono perché hanno tempi più incerti, qualità inferiore, è più difficile rapportarsi con le aziende e spesso queste non applicano ai propri lavoratori il contratto di categoria e non garantiscono loro la sicurezza.

«Anas lavora tutto su appalti e se Veneto Strade ricorre a ditte bellunesi e venete, favorendo l'economia locale, con Anas questo possiamo scordarcelo», aggiunge Nicola Zambelli della Rsu Filt di Veneto Strade. Il piano di rilancio della società dovrebbe inoltre prevedere il rinnovo dei mezzi e una maggior tutela dei lavora-

tori. «Chiediamo alla Provincia di sottoscrivere dei patti con Anas che le garantiscano il controllo della gestione», prosegue Fontana. «La situazione dell'Alemagna è nota e se anche le altre strade subiranno un tale calo di attenzione questa provincia è morta. Le regole vanno fissate subito, adesso. Ne va del futuro del nostro territorio, della sicurezza delle strade e dei lavoratori».

La Filt ricorda anche che la gestione provinciale, numeri alla mano, è più efficiente: le strade provinciali costano 20 mila euro al chilometro, quelle regionali 25 mila e quelle statali oltre 26 mila.

Luca Sommavilla, Rsu Vs, aggiunge un altro elemento allarmante per gli utenti: «Provincia e Regione hanno rinunciato ai canoni di accesso, mentre Anas fa affidamento su queste cifre e non vi ha mai rinunciato. C'è da chiedersi cosa succederà e bisogna ricordare che lungo le nostre strade gli accessi di privati e imprese sono moltissimi». —



Alessandra Fontana, Filtr Cgil

Personale di Veneto Strade al lavoro lungo la 251 della Val di Zoldo nei mesi scorsi